

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO DEL MIUR

E

IL POLO MUSEALE DEL LAZIO DEL MIBACT

L'**Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio** del MIUR, con sede legale in Roma, via Luigi Pianciani, n. 32, 00185 Roma, codice fiscale n. 97248840585, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, Direttore generale dott. Gildo De Angelis, di seguito denominato come: "**USR Lazio**"

e

il **Polo Museale del Lazio** del MIBACT con sede legale in Roma, piazza San Marco, n. 49, 00186, codice fiscale n. 97841310580, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore dott.ssa Edith Gabrielli, nata a Roma (RM) il 27 febbraio 1970, codice fiscale GBRDTH70B67H501E, di seguito denominato "**PM Lazio**"

insieme denominati come "le Parti",

SULLA BASE DELLA SEGUENTE NORMATIVA

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante approvazione del Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 21 recante in rubrica "Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con cui è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

- la Legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, recante "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22 sulla "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della Legge 11 gennaio 2007, n. 1";
- i Regolamenti di cui ai Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87-88-89, concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti professionali, degli Istituti tecnici e dei Licei;
- le Direttive ministeriali: n. 57 del 15 luglio 2010, concernente le Linee Guida per gli Istituti Tecnici; n. 65 del 28 luglio 2010, concernente le Linee Guida per gli Istituti Professionali; n. 4 del 16 gennaio 2012 concernente le Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici; n. 5 del 16 gennaio 2012 concernente le Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali;
- il Decreto Ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012 Regolamento recante "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89";
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la Guida operativa per la Scuola sulle attività di alternanza scuola-lavoro dell'8 ottobre 2015, predisposta dal M.I.U.R. - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione;
- la Nota M.I.U.R. - Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, n. 2805 dell'11 dicembre 2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- la Nota M.I.U.R. - Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, n. 35 del 7 gennaio 2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano triennale per la formazione del personale;
- il D.P.C.M. del 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89", pubblicato sulla GURI n. 274 del 25 novembre 2014 con il quale è stato istituito il Polo Museale del Lazio;
- il D.M. del 23 dicembre 2014 e successive modificazioni, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali" con il quale sono stati assegnati 43 musei, luoghi della cultura e biblioteche del Lazio;

8

TENUTO CONTO

- dell'opportunità di sostenere iniziative e progetti mirati a diffondere una conoscenza specifica e di alto profilo rivolti a studenti e al personale scolastico;
- dell'importanza di porre in diretto contatto gli studenti adolescenti con i poli museali per l'innovazione e la crescita culturale;
- dell'utilità di promuovere tanto percorsi formativi che consentano agli studenti l'acquisizione di competenze trasversali, utili tanto nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro quanto nella fase dell'orientamento pre-universitario, quanto di elaborare metodi e strumenti in grado di porre le nuove generazioni a contatto diretto con i beni culturali, siano essi materiali o immateriali, e con le professioni connesse;

CONSIDERATO CHE

- la legislazione scolastica italiana favorisce l'apprendimento per tutto l'arco della vita e prevede che siano assicurate ad ognuno pari opportunità di conseguire elevati livelli culturali;
- l'Unione Europea, in una specifica "Raccomandazione"(18/12/2006) menziona la «consapevolezza ed espressione culturale» tra le competenze fondamentali da sviluppare in ambiente scolastico, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, finalizzate all'inserimento nella società e nel mondo del lavoro;
- il Polo Museale del Lazio, istituito in base al D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, è la struttura periferica del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che assicura sul territorio della Regione Lazio l'espletamento del servizio pubblico di fruizione e di valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura in consegna allo Stato, o allo Stato comunque affidati in gestione, provvedendo a definire strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, in rapporto all'ambito territoriale di competenza, e promuove l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione e dei conseguenti itinerari turistico-culturali;
- si palesa opportuno attivare forme di collaborazione tra Istituzioni Culturali e Museali del Lazio ed Istituzioni Scolastiche al fine di conseguire gli obiettivi fissati.

L'U.S.R. per il Lazio intende:

- favorire, in collaborazione con il PM Lazio, la formulazione e l'ampia diffusione di progetti rivolti a studenti delle scuole di ogni ordine e grado, i quali educino ai linguaggi dell'arte, presentati come fondamentale mezzo di comunicazione;
- sostenere iniziative idonee a consolidare il profilo culturale degli studenti, anche nella modalità di percorsi di orientamento che possano renderli consapevoli delle loro scelte in ambito

universitario;

- collaborare con il PM Lazio, per quanto di pertinenza, allo sviluppo delle competenze culturali, professionali e metodologico-didattiche del Personale scolastico, anche attraverso specifici percorsi di approfondimento e di aggiornamento, sulle tematiche oggetto del presente Protocollo;
- contribuire, per quanto di competenza, alla realizzazione di eventi – rivolti a tutte le Istituzioni scolastiche della Regione Lazio – di formazione, di dibattito, di informazione e di approfondimento, relativi alla conoscenza dei musei, dei beni culturali e delle biblioteche, comunque idonei a promuovere forme di alta qualificazione ed aggiornamento professionale del Personale scolastico.

Il Polo Museale intende:

- collaborare, per quanto di competenza, alla formulazione e all'ampia diffusione di progetti volti a promuovere presso gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, anche con particolare attenzione agli alunni diversamente abili, la conoscenza dei musei, dei luoghi della cultura e delle biblioteche che ha in consegna; nonché del patrimonio culturale nella sua complessità, con particolare riferimento a quello presente nel Lazio, con l'obiettivo di potenziare l'offerta formativa;
- contribuire, per quanto di competenza, alla formulazione e all'ampia diffusione presso i medesimi studenti di progetti volti a promuovere la conoscenza delle professioni impegnate nella produzione, nella tutela, nella gestione e nella valorizzazione dei beni culturali, anche attraverso il ricorso alle arti performative, alle nuove tecnologie e/o all'audiovisivo;
- partecipare, per quanto di competenza, alla formulazione e all'ampia diffusione presso i medesimi studenti di progetti che vedano il Museo come uno strumento privilegiato nei moderni processi di educazione alla cittadinanza, con particolare riferimento ai "nuovi Italiani"; ciò anche al fine di promuovere l'idea di un Museo aperto, capace di venire incontro in termini concreti alle esigenze di conoscenza dei nuovi pubblici dell'arte, della spiritualità e della cultura in generale;
- sostenere, per quanto di competenza, il potenziamento dell'offerta educativa rivolta al pubblico degli adolescenti in un contesto scolastico ed extra-scolastico, nel tentativo di arginare altresì il fenomeno dell'abbandono scolastico;
- collaborare, per quanto di competenza, nella progettazione di attività di aggiornamento del Personale scolastico, in tema di tutela, gestione, comunicazione e valorizzazione dei beni culturali, con particolare riferimento ai settori della ricerca e della didattica.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Le premesse sono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 2

(Oggetto)

Le Parti, nel pieno rispetto dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche e delle attribuzioni degli Organi Collegiali, per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a:

- formulare progetti congiunti rivolti a studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Regione negli ambiti citati in Premessa, con particolare attenzione agli alunni diversamente abili;
- progettare percorsi formativi integrati scuola- lavoro negli ambiti di interesse citati in Premessa;
- elaborare attività di aggiornamento del Personale scolastico soprattutto in tema di tutela, gestione, comunicazione e valorizzazione dei beni culturali – con particolare riferimento alla didattica – mediante l'istituzione di percorsi formativi ideati per lo sviluppo di competenze trasversali e professionalizzanti in grado di soddisfare la richiesta di approfondimento disciplinare, didattico e professionale.

Articolo 2

(Validità)

La presente Intesa ha una validità di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata mediante accordo scritto tra le parti entro novanta giorni dalla scadenza.

Le Parti potranno recedere dal e/o risolvere il Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione da inviarsi all'altra Parte tramite PEC, con anticipo di almeno novanta giorni.

Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito della presente Intesa in data antecedente ai predetti novanta giorni.

Articolo 3

(Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa, le Parti renderanno disponibili le proprie risorse strutturali e di personale necessarie alla realizzazione dei progetti esecutivi, **nell'osservanza della vigente normativa regolamentare e pattizia afferente il rapporto di lavoro dei dipendenti della P.A.**

L'USR Lazio, in ragione della presente Intesa, si impegna a dare adeguata comunicazione delle iniziative avviate, nonché dei progetti del PM Lazio in linea con le sue finalità, nel proprio sito istituzionale.

Il PM Lazio si impegna ad avviare progetti di alternanza scuola-lavoro nelle tematiche inerenti la propria attività istituzionale, nonché ad attivare corsi di formazione nelle tematiche predette, per docenti delle scuole di ogni ordine e grado, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica e delle attribuzioni degli Organi Collegiali della scuola.

Articolo 4

(Oneri finanziari)

Il presente Protocollo d'Intesa non prevede oneri finanziari a carico delle Parti, né diretti né indiretti.

Articolo 5

(Foro competente)

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione della presente Intesa. In caso di mancato accordo, la competenza sarà del Foro di Roma.

Roma,

Per il Polo Museale del Lazio

IL DIRETTORE

Dott.ssa Edith Gabrielli



Per l' U.S.R. del Lazio

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gildo De Angelis

